

VALCAMONICA

ARTOGNE E PIANCAMUNO. Un cartellone di proposte lungo come non si vedeva da tempo

L'Estate a Montecampione: tanti eventi ma poche risorse

Concerti, mercatini e motoraduni mantengono «viva» la stazione che però è rimasta senza palasport e fa i conti con i guai della strada

Domenico Benzoni

Non c'è che dire: il programma delle manifestazioni estive che avranno come sfondo la stazione turistica di Montecampione, territorialmente «condivisa» dai comuni di Artogne e Piancamuno, quest'anno appare piuttosto ricco; anche se sono oramai entrati a far parte della storia gli appuntamenti degli anni d'oro che hanno visto la presenza di squadre di calcio, l'arrivo del Giro d'Italia, la cronoscalata automobilistica, la selezione del più bello d'Italia e pure un concorso giornalistico nazionale sulla montagna.

Certo, non mancano serate di peso; come l'inaugurazione, nella Piazzetta, dell'Iseo Jazz festival, il concerto di arpa celtica di Vincenzo Zitello, oppure un mini raduno del Vespa club bresciano e altro ancora. Ma a farla da padrone saranno tornei di tennis, bocce, mercatini, serate musicali, escursioni. Il tutto per lo più

finalizzato a rassicurare i residenti che la stazione è ancora viva.

Lo sforzo del consorzio Montecampione in questo senso non manca, ma non basta. Alla conferenza stampa di presentazione del programma, svoltasi ieri nella sala consiliare di Artogne, ha avuto di che sgolarsi il presidente Giuseppe Lanna nel sottolineare che «Montecampione è dotata di strutture ricettive di ogni tipo, deve rappresentare una risorsa per tutta la Valcamonica e le amministrazioni, a tutti i livelli, devono prendere coscienza di questo fatto».

In sala non s'è vista l'ombra di un assessore o di qualche esponente istituzionale, a testimonianza del persistere di forti distanze tra realtà che fanno parte dello stesso territorio. Montecampione per ora vive ancora, ma langue. Anche per questioni strettamente tecniche. Il palazzetto dello sport, infatti, un tempo punta di diamante delle manifestazioni non solo sportive, non è



Uno scorcio «estivo» di Montecampione

più agibile: ci sono problemi strutturali dovuti a una trave in lamellare che ha ceduto, e che dovrebbe essere sostituita o puntellata. Alpiatz, che ne è proprietaria, sta studiando le possibili soluzioni, tra le quali spicca, più che l'intervento diretto, il passaggio della struttura stessa al consorzio residenti, che dovrebbe poi provvedere.

Nel frattempo l'immobile è transennato e l'attività estiva non può fare affidamento sulla struttura.

La strada che porta da Piancamuno a Montecampione, antico teatro della cronoscala-

ta, è soggetta a usura e sulle manutenzioni ci sono stati anche attriti tra l'ente comunale e il consorzio. Se poi si pensa agli impianti di risalita da sostituire, si mette il dito in un'altra piaga. Queste sono solo alcune delle cose che aiutano a leggere la complessa situazione attorno alla quale ruota il pur fitto calendario di manifestazioni, passeggiate e gite per l'estate del 2010 di Montecampione. Una realtà turistica che vorrebbe tornare al vecchio slogan «quattro stagioni per il tempo libero». Con il condizionale che pesa non poco. ♦